

Cisl Scuola contesta il blocco del contratto

Riceviamo e pubblichiamo:

Ancora una volta, il Pubblico Impiego e il personale della Scuola sono il Bancomat di un'intollerabile ed arrogante politica, inutilmente protesa a difendere i propri ingiustificabili privilegi.

Il Dpr pubblicato sulla G.U. che determina il blocco della contrattazione fino al 31/12/2014 e la neutralizzazione dell'annualità 2013 nelle progressioni di carriera sono da leggere come un vero attacco a retribuzioni ormai ferme dal lontano 2009 e che sono già state più volte oggetto di attenzione dei vari Governi.

Contemporaneamente, nulla o poco leggiamo sul fronte della riduzione, sempre promessa, dei "famosi" costi della politica, dell'attacco a sacche di sprechi ed inefficienze, di interventi su partecipate ricovero di tanti "trombati" della politica ed in cronico dissesto finanziario ed economico.

In questa situazione, la Cisl Scuola di Cuneo informa tutto il personale che, come da sempre fatto, perseguirà, con intransigenza, ogni possibile azione, anche ricorrendo alle vie legali, a tutela del contratto di lavoro, già oggetto di continue scorribande legislative, e del rispetto degli istituti ivi previsti, invitando tutti i colleghi a segnalare ogni eventuale violazione ed abuso contrattuale.

Cisl Scuola - Cuneo